

## PREGARE PER LA PACE DURANTE IL TEMPO DELL'AVVENTO

---

**PRIMA DOMENICA – 3 DICEMBRE 2023**

---



### **DAL VANGELO SECONDO MARCO**

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo*

*che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».*

### **Per aprire il cuore all'ascolto della Parola di Dio**

Il passo del vangelo odierno ci parla di **uno sguardo al futuro che non trascura il presente**, ma se ne fa carico. L'attesa del credente è un'attesa responsabile! L'escatologia, infatti, non va confusa con un aleatorio viaggio nel futuro del mondo e dell'uomo, come se si trattasse, essenzialmente, di una parola sulla "fine". In realtà, l'escatologia si presenta come **sapienza di vita**, insegnamento per superare i momenti difficili, i momenti di passaggio e di crisi, che quotidianamente si presentano alla nostra porta. Non è un caso che l'appello alla vigilanza si trovi, in Marco, immediatamente prima del momento estremamente critico della passione, dove i discepoli sono trovati addormentati. Ci sono nella vita di ciascuno situazioni in cui una persona cara ci viene tolta, situazioni di assenza, in cui il tener duro, nella fedeltà al proprio compito, diventa l'unico modo per tenere vivo il legame. Ed è proprio questo che Marco intende quando parla di vigilanza. L'"atteggiamento escatologico" dei cristiani è estremamente importante e consiste nel **vigilare con costanza**, nel **non addormentarsi**, come i discepoli nel Getsemani, lasciandosi sfuggire il *kairòs*, come lo definisce Marco, il "momento opportuno, decisivo".

L'immagine dell'attesa vigilante del **portinaio** è particolarmente efficace, perché risponde a quanto richiesto nei momenti cruciali della vita. Il portinaio **sa attendere, osservare e discernere**; in ultima istanza, la sicurezza degli abitanti della casa dipende dalla sua vigilanza. Nell'attesa del Signore Gesù siamo chiamati ad essere le **sentinelle** che sanno vegliare e discernere, che hanno occhi profondi per scrutare la notte senza paura.

## **LA PREGHIERA PER LA PACE**

Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica!

Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di oscurità; tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite...

Ma i nostri sforzi sono stati vani.

Ora, Signore, aiutaci Tu! Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace.

Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire:

“Mai più la guerra!”; “Con la guerra tutto è distrutto!”.

Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace.

Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci un cuore vigilante, perché non cediamo alle lusinghe del male e dell'egoismo; donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino.

Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono.

Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace.

E dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra!

Signore, disarmala lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre “fratello”, e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam! Amen.

## **Testimoni della pace – SAN CHARLES DE FOUCAULD**

*Charles de Foucauld andò orientando il suo ideale di una dedizione totale a Dio verso una identificazione con gli ultimi, abbandonati nel profondo del deserto africano. In quel contesto esprimeva la sua aspirazione a sentire qualunque essere umano come un fratello, e chiedeva ad un amico: «Pregate Iddio affinché io sia davvero il fratello di tutte le anime di questo paese». Voleva essere, in definitiva, «il fratello universale». Ma solo identificandosi con gli ultimi arrivò ad essere fratello di tutti. Che Dio ispiri questo ideale in ognuno di noi.*

*(Papa Francesco, Fratelli tutti, n. 287)*



---

In vista della Veglia diocesana per la pace in programma per la sera di giovedì 28 dicembre, chi lo desidera può inviare una propria preghiera per la pace, che sarà valorizzata nel contesto della veglia stessa.

I testi vanno inviati via mail all'indirizzo: [sociale@diocesivittorioveneto.it](mailto:sociale@diocesivittorioveneto.it)